



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

m dg - GDAP
PÙ - 0171832 - 18/05/2016



**Al Garante Nazionale
Dei diritti delle persone detenute o private
della libertà personale
(rif. 260 del 10 maggio 2016)**

E p. c.

**Al Capo Gabinetto
del Ministro della Giustizia**

**Al Commissario Straordinario del
Comune di Roma**

**Al Presidente del Tribunale di Sorveglianza
ROMA**

**Al Provveditore Regionale
ROMA**

Oggetto: Costituzione in Roma della prima Casa famiglia protetta ai sensi della legge 62/2016.

Con riferimento alla nota sopra richiamata, con la quale veniva trasmesso il rapporto sulla visita effettuata dalla S.V. presso la struttura individuata dal Comune per la creazione della prima Casa famiglia Protetta, si rappresenta che lo scrivente ha seguito e sollecitato la creazione della prima Casa Famiglia Protetta nella città di Roma con il massimo impegno e la maggiore collaborazione possibile con il Comune di Roma ed il Dipartimento Politiche Sociali, Sussidiarietà e Salute dell'Ente locale, da prima della sottoscrizione del Protocollo d'intesa, in data 27 ottobre 2015, con l'allora Assessore alle Politiche Sociali, Dr.ssa Francesca Danese, ed il Segretario Generale Fondazione Poste Insieme Onlus, Massimiliano Monnanni.

Infatti, ha più volte sollecitato le competenti Istituzioni affinché si addivenisse alla sottoscrizione del Protocollo ed in seguito affinché venisse assunta ogni iniziativa utile a conseguire una rapida operatività della sede individuata.



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Ha promosso e presenziato al sopralluogo svoltosi in data 13 ottobre 2015, congiuntamente all'Assessore Danese, presso l'edificio individuato dal Comune di Roma, sito in Via Kenia 72 con ingresso anche da Via Algeria 11, per la creazione della struttura protetta, proprio al fine di pervenire nei tempi più rapidi possibili all'attivazione della struttura.

Ha dato disposizioni al Provveditorato Regionale di Roma affinché detenuti in art. 21 provvedessero alle prime necessarie opere di pulizia dell'immobile, all'interno e nel giardino esterno; operazioni di pulizia che si sono regolarmente effettuate.

Ha provveduto a notificare dell'avvenuta sottoscrizione del Protocollo il Capo del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, per i profili di competenza del nuovo Dipartimento e per una valutazione sul prosieguo delle attività, essendo la struttura dedicata ad ospitare donne con prole al seguito al di fuori del circuito detentivo; agli arresti domiciliari o in detenzione domiciliare.

Ha fornito due nominativi di funzionari per la partecipazione al Comitato di Coordinamento previsto dall'art. 4 del Protocollo d'intesa; funzionari che hanno regolarmente partecipato alle riunioni presso il Dipartimento delle Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute del Comune ed ai successivi sopralluoghi presso l'edificio di Via Kenia.

Su richiesta del Dipartimento delle Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute del Comune di Roma, ha provveduto a fornire il nominativo di un dirigente, per la partecipazione alla Commissione per l'individuazione dell'organismo cui affidare la gestione della Casa famiglia protetta, con la finalità di apportare un contributo professionale di natura consulenziale e non decisionale, non rinvenendo nella normativa di riferimento - legge 62/2011, art. 4 - nessun potere del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria nell'individuazione da parte del Comune dell'organismo cui affidare in comodato d'uso la gestione della struttura.

Presso il Dipartimento delle Politiche Sociali Sussidiarietà e Salute del Comune di Roma, in data 26 aprile u.s., è stata convocata una prima riunione della Commissione di cui sopra, cui ha partecipato - con funzioni puramente consulenziali e non decisionali come sopra meglio specificato - anche il dirigente designato da questo Dipartimento.



Ministero della Giustizia
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO DEL CAPO DIPARTIMENTO

In quella sede non si è, tuttavia, proceduto all'apertura delle buste delle associazioni che avevano risposto all'avviso pubblico del Comune, per un errore materiale, da parte del Dipartimento Politiche Sociali del Comune di Roma, che nella D.D. 1366/2016 aveva previsto un numero pari di componenti e non dispari come previsto all'art. 84 del codice degli appalti.

Per quanto a conoscenza di questo Dipartimento, la Commissione, successivamente ricostituita, senza il nominativo del dirigente di questo Dipartimento, è stata nuovamente convocata in data 9 maggio u.s. ed ha proceduto all'apertura delle buste.

Resta ferma la disponibilità di questo Dipartimento ad offrire il contributo consulenziale – qualora richiesto dal Comune – del dirigente già individuato.

Cordiali saluti

IL CAPO DIPARTIMENTO

Santo Consolo

Santo Consolo